

Battaglia di Poitiers (732 d.c.)

È una battaglia importante.

A quell'epoca gli arabi arrivavano fino ai Pirenei. Probabilmente, più che una scorreria, fecero un tentativo di invasione verso la Britannia. Carlo Martello fu padre di Pipino il Breve e quindi nonno di Carlo Magno e di Carlomanno. La battaglia di Poitiers ferma l'inarrestabile avanzata araba.



L'aquitania è la regione a sud della Britannia che fu minacciata dalle scorrerie di Adb Al-Rahman che saccheggiarono anche Poitiers, perciò Oddone (di Aquitania) e Carlo Martello (della Neustria) diedero battaglia sconfiggendo gli arabi.

I berberi sono popolazioni precedenti all'arrivo degli arabi nel Nord Africa, erano spietati e crudeli, oltre che, come tutti gli arabi, essere abilissimi cavalieri, con ottimi cavalli da corsa.

Il tentativo dei musulmani fu di avvolgere e contrattaccare al centro, ma le truppe di Oddone erano mimetizzate nel bosco e i cristiani resistettero, poi contrattaccarono, vincendo.

Carlo Magno

Nel 771 Carlo diventò unico sovrano e il fratello Carlomanno morì, nel 751 suo padre Pipino il Breve estromise l'ultimo Re dei Merovingi e venne incoronato come Re dei Franchi. 771 Carlo Magno è sovrano unico dei franchi. Tutto il suo regno sarà caratterizzato da una serie di campagne militari vittoriose.

I franchi avevano il loro punto di forza nella cavalleria, veloci e robusti, che sopportavano il peso dell'uomo con l'armatura, oltre ad una armatura per il cavallo. I franchi si basavano sulla potenza del cavallo e la resistenza dell'armatura (soprattutto alle frecce), gli arabi si basavano sulla velocità, utilizzando cavalli leggeri, veloci e non indossando pesanti armature.

Carlo Magno in Italia sconfisse i Longobardi. Nel 773-774 i longobardi scomparvero come popolo dominante, venendo sostituiti da un'aristocrazia franca. Carlo Magno fece spedizioni in Spagna contro i musulmani, fondando la cosiddetta "Marca di Spagna" (le Marche erano "terre di confine"). Conquistando delle terre al di là dei Pirenei escludeva la possibilità di nuove scorrerie arabe in Francia. Marca del Nord, Boemia, Pannonia, Moravia ecc. furono conquistate con sanguinose guerre contro le popolazioni pagane e ariane di origine germanica.

Al massimo dell'espansione territoriale il Sacro Romano Impero va dal Mar Baltico a Nord fino a Roma a Sud e dai confini della Spagna alle terre germaniche.

Gli Avari si erano stabiliti in Pannonia (attuali Austria-Ungheria), Carlo Magno con loro fu spietato e li cancellò dalla storia, uccidendoli e disperdendoli.

Carlo Magno, con l'invio di missionari, cercò di cristianizzare i Sassoni, a cui Pipino il Breve aveva imposto un tributo. Questa però era una regione abitata da popolazioni riottose che fecero sommosse, e che quindi furono in parte deportate.

Carlo Magno cercò di inserirsi nelle lotte dei musulmani in Spagna, tra i califfati arabi vi erano lotte intestine, Carlo riuscì ad inserirsi in queste lotte, conquistando la Marca di Spagna (778 d.c.) che è l'attuale Catalogna (ancora oggi vi si parla il catalano, che è diverso dal castigliano, e vorrebbe rendersi indipendente dalla Spagna). La Catalogna (Marca Ispanica) questa zona era divenuta così cattolica molto in anticipo rispetto al resto della Spagna che era islamica.

Le guerre si facevano soltanto in primavera ed estate, in inverno non era possibile nutrire i cavalli, erano dette "campagne militari".

Orlando (778 d.c.)

La morte del paladino Orlando o Rolando è storicamente è un episodio falso, ma il suo racconto ha notevolmente influenzato la letteratura.

Orlando era a capo della retroguardia dell'esercito inviato in Spagna; venne assalito e ucciso da un gruppo di predoni baschi.

Su questo episodio fu redatta la Chanson de Roland. Pur ferito mortalmente, Orlando riesce a suonare il corno "olifante" a richiamare l'esercito franco che distruggerà i musulmani. Tutte le altre letterature, oltre che quella franca, narrarono questa vicenda eorica (romanzata e con scarsa attinenza alla realtà dei fatti).

Guerre

Le guerre erano stagionali, perché in inverno le strade erano di terra, non erano più lastricate, in caso di pioggia diventavano un pantano. I cavalli non avevano da mangiare.

A ottobre ci si fermava, si tenevano le posizioni e si cercava di recuperare per ricominciare l'anno dopo, da marzo.

La cavalleria franca riesce a svilupparsi grazie alla "staffa". Ideata forse dai cavalieri mongoli e poi utilizzata dai tartari. Con la staffa il cavaliere, stringendo con forza le ginocchia sui fianchi del cavallo e appoggiando i piedi sulla staffa, può governare il cavallo con una sola mano, utilizzando l'altra per combattere, anche con una lunga lancia, e potendo vestirsi con corazze pesanti.

Il cavaliere, corazzato e con la lancia e il cavallo anch'esso corazzato, si lanciano al galoppo contro gli avversari, travolgendoli ed essendo difficili da abbattere.

La cavalleria ha una ricaduta sul piano sociale. I cavalieri devono essere ricchi (armatura, bardatura e cavallo da battaglia sono costosissimi). Per essere ricchi i cavalieri devono avere delle terre. Le terre sono loro concesse dal sovrano.